

**RUBRICA 4 – U.P.B.4.1.2.1 INVESTIMENTI (003) - RICERCA SCIENTIFICA****CAP. 7527 - CONTRIBUTO ALL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA  
PER I PROGRAMMI DI COLLABORAZIONE CON  
L'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA (ESA)****RIFERIMENTI NORMATIVI**

- L. 30 maggio 1988, n. 186
- L. 31 maggio 1995, n. 233
- L. 27 dicembre 1997, n. 450
- D. Lvo 5 giugno 1998, n. 204

**NOTA ILLUSTRATIVA**

L'ASI svolge la propria attività nell'ambito del Piano Spaziale Nazionale 1998-2001, orientandosi nelle linee guida e relative strategie, sviluppando i programmi e i progetti per il raggiungimento degli obiettivi del PSN.

Nel capitolo di cui trattasi rientrano i finanziamenti per i programmi in collaborazione con l'ESA tra cui le attività obbligatorie e i programmi facoltativi già sottoscritti dal Governo Italiano alla conferenza dei Ministri di Tolosa del 1995.

Lo stanziamento iniziale di 571.000.000.000, con la variazione in meno in corso d'anno di L. 2.855.000.000, si assesta allo stanziamento definitivo di 568.145.000.000.

Nel corso dell'esercizio 1998 il Ministero del Tesoro, su richiesta dello scrivente, ha concesso la deroga al limite di giacenza di tesoreria di cui alla circolare del Ministero del tesoro n. 9 del 3.2.1998 art. 4, ciò in particolare al fine di consentire all'ASI l'assolvimento degli impegni assunti nei confronti con l'ESA, ed evitare l'insorgenza degli oneri a carico dell'Ente.

Pertanto, in assenza di residui anni precedenti, le erogazioni effettuate in termini di competenza 98, assommano a 332,1 MLD, comportando l'impegno per 568,1 MLD.

**SITUAZIONE CONTABILIZZATA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998**

La gestione finanziaria è stata caratterizzata dai seguenti provvedimenti:

| PAGAMENTI | CONTO COMPETENZA | CONTO RESIDUI |
|-----------|------------------|---------------|
|           | 332.145.000.000  | ===           |
| IMPEGNI   | 568.145.000.000  | ====          |

**RUBRICA 4 – U.P.B.4.1.2.1 INVESTIMENTI (003) - RICERCA SCIENTIFICA**

**CAP. 7504 - Contributo all'Agenzia Spaziale Italiana per i programmi nazionali e bilaterali**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

- L. 30 maggio 1988, n. 186
- L. 31 maggio 1995, n. 233
- L. 27 dicembre 1997, n. 450
- D. Lvo 5 giugno 1998, n. 204 – Dal 1.1.1999 il finanziamento confluisce sul cap. 7536

**NOTA ILLUSTRATIVA**

L'ASI svolge la propria attività nell'ambito del Piano Spaziale Nazionale 1998-2001, orientandosi nelle linee guida e relative strategie, sviluppando i programmi e i progetti per il raggiungimento degli obiettivi del PSN.

Nel capitolo di cui trattasi rientrano i finanziamenti per le spese obbligatorie, relative alle spese per gli Organi Istituzionali e per il personale, acquisto di beni e servizi, nonché le spese per l'addestramento degli astronauti, nonché i programmi nazionali e bilaterali tra cui le attività che corrispondono ad accordi internazionali già firmati o a contratti industriali e/o con istituti scientifici, comprese le prestazioni istituzionali per attività di ricerca scientifica fondamentale.

Lo stanziamento iniziale di L. 631.000.000.000, nel corso della gestione registra una variazione in meno di L. 3.155.000.000, si assesta allo stanziamento definitivo di 627.845.000.000.

Le disposizioni vigenti in materia di giacenza di tesoreria, di cui alla circolare del Ministero del tesoro n. 9 del 3.2.1998 art. 4 e riconfermato con decreto 4 marzo 1999, viene stabilito il limite di giacenza per effettuare i pagamenti, nella misura del 14 per cento delle assegnazioni di competenza da attribuire per l'anno 1998.

Pertanto, attese le vigenti disposizioni ed in conformità alle giacenze di tesoreria verificatesi nel corso dell'anno '98 dall'Agenzia Spaziale Italiana, le erogazioni effettuate nell'esercizio '98, hanno consentito il pagamento di tutti i residui anni precedenti per 150 MLD, mentre in termini di competenza '98 finanziamenti per 6,9 MLD, comportando l'impegno per 627,8 MLD.

**SITUAZIONE CONTABILIZZATA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998**

La gestione finanziaria 98 è stata caratterizzata dai seguenti provvedimenti:

| PAGAMENTI  | CONTO COMPETENZA | CONTO RESIDUI '97 |
|------------|------------------|-------------------|
|            | 6.961.250.000    | 150.000.000.000   |
| IMPEGNI 98 | 627.845.000.000  | =====             |

**RUBRICA 4 - U.P.B.4.1.2.1 INVESTIMENTI (003) - RICERCA SCIENTIFICA**

**CAP. 7523 - Somma da destinare alla realizzazione del programma di ricerca per l'osservazione della Terra dallo spazio**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

- D. L.23 settembre 1994, n. 547 convertito in legge 22 novembre 1994, n. 644

**NOTA ILLUSTRATIVA**

La spesa di cui trattasi, discende dalla legge 22 novembre 1994, n. 644 che autorizza il MURST a stipulare contratti di ricerca al fine della realizzazione del programma di ricerca per l'osservazione della terra dallo spazio, con le procedure di cui all'art. 10 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Per tali finalità la legge 644/94 ha previsto la spesa di 2 miliardi di lire per ciascuno degli anni dal 1994 al 1998

Nell'anno 1997, acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico, il MURST ha stipulato una convenzione con l'ASI, che prevede la realizzazione di un programma di ricerca per l'osservazione della Terra dallo Spazio che costituisce una disciplina complessa che comprende aspetti scientifici, organizzativi, operativi e industriali, anche in relazione alla presenza di un mercato in evoluzione, dai servizi ai prodotti, ad alto livello scientifico e tecnologico, al fine di promuovere, tra l'altro anche il coordinamento delle relative attività favorendo l'interazione con l'industria.

L'affidamento all'ASI consente di mettere a disposizione della ricerca sinergie di competenze e di risorse derivanti dall'attuazione dei suoi compiti istituzionali.

Gli impegni relativi alla convenzione sono così ripartiti:

|      |               |
|------|---------------|
| 1996 | 1.164.000.000 |
| 1997 | 1.164.000.000 |
| 1998 | 1.940.000.000 |

Il totale complessivo della spesa prevista in convenzione ammonta a L. 4.268.000.000.

Nell'anno 1998, per i fini di cui sopra, il MURST ha corrisposto all'Agenzia Spaziale Italiana, in seguito alla stipula di apposita convenzione, a titolo di acconto, il pagamento di L. 582 milioni in qualità di pagamento del 50 per cento della somma impegnata nel '96.

**SITUAZIONE CONTABILIZZATA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998**

La gestione finanziaria è stata caratterizzata dai seguenti provvedimenti:

| PAGAMENTI | CONTO COMPETENZA | CONTO RESIDUI |
|-----------|------------------|---------------|
|           | =====            | 582.000.000   |
| IMPEGNI   | 1.940.000.000    | =====         |

**CAP. 7534 – CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA**

Legge 7 agosto 1997, n. 266 – Interventi urgenti per l'economia

L'Art. 5 comma 4 della legge n. 266/97 ha istituito l'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna, autorizzando stanziamenti per complessive £. 5,5 miliardi, così suddivise:

£. 500 milioni per il 1997

£. 2 miliardi per il 1998

£. 3 miliardi per il 1999

Gli importi relativi agli anni 1997 e 1998 sono stati impegnati nel corso degli esercizi finanziari di riferimento, ma non sono stati ancora pagati, nelle more dell'emanazione del regolamento per il funzionamento dell'ente, nel quale devono essere stabiliti i criteri e le modalità di costituzione e funzionamento degli organi dell'ente.

Il regolamento è stato approvato con D.M. 17 febbraio 1999, n. 72. Si stanno ora completando le procedure relative alla nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'ente.

## LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67, ART. 17 COMMA 12 (LEGGE FINANZIARIA)

Programma di studi e ricerche per la salvaguardia del Sistema Lagunare Veneziano  
Cap. 7402

Con l'art.17 comma 12 della legge 67/88 è stata autorizzata la spesa complessiva di £. 20 miliardi (5 per il 1988 e 15 per il 1989) per la predisposizione di un piano di studi e ricerche per la salvaguardia del Sistema Lagunare Veneziano.

Nel dicembre 1990 per l'attuazione della I° fase del programma con una dotazione finanziaria di £.15 miliardi sono state stipulate convenzioni con il CNR (£.6,99 miliardi), l'Università di Venezia (£.3,98 miliardi), l'Università di Padova (£.1,43 miliardi) e l'UNESCO (£.2,6 miliardi).

Nel 1993 per l'attuazione della II° fase del progetto, con una dotazione finanziaria di £.5 miliardi, sono state stipulate convenzioni con il CNR (£.1,2 miliardi), l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (£.1,25 miliardi), l'Università di Padova (£.1,65 miliardi) e l'UNESCO (£.900 milioni).

Le cifra autorizzate sono state interamente impegnate al 1996.

Al 1997 sono stati effettuati pagamenti per complessive £. 18,030 miliardi.

Nel 1998 non sono stati effettuati pagamenti.

Al 1997 risultavano perenti per £.1,97 miliardi di lire, che saranno reiscritti in bilancio ed erogati sulla base dello stato di avanzamento delle attività.

Nessuna variazione si è avuta nel 1998.

**CAP. 7526 – CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA (INFM)**

Sul capitolo 7526 grava anche l'assegnazione annua di £. 9.500 mi., prevista dal decreto legislativo 30/6/1994, n. 506, concernente l'istituzione dell'Istituto nazionale per la Fisica della Materia, che non risulta esposta nel tabulato.

**LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N. 41, ART. 14, COMMA 1**  
**Progetti per interventi di rilevante interesse economico (FIO )****Capitolo 7512**

Nel quadro dei progetti FIO approvati dal CIPE con delibera del 12 maggio 1988 è stata, in particolare assegnato al CNR un contributo di £. 39,897 miliardi per la costruzione dell'area di ricerca di Bologna Navile

La copertura della spesa è stata assicurata da un mutuo della BEI

La somma risulta completamente impegnata ed erogata al 1996

Il Ministero del tesoro con proprio decreto prot. 118003 nel 1996 ha iscritto sul capitolo la somma di £. 2.167.505.000 in termini di competenza e di cassa per i quali il MURST ha chiesto la cancellazione essendo già stata regolarmente erogata tutta la cifra prevista dalla delibera CIPE.

Pertanto la scheda è da sopprimere, in considerazione del fatto che il contributo è stato interamente erogato nel 1996.

**CAP. 7528 – SOMMA DA ASSEGNARE PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA NEL SETTORE DELLA LUCE DI SINCROTRONE DEI LABORATORI DI TRIESTE E GRENOBLE**

Con legge 7/8/1997, n. 266 sono state assegnate per lo sviluppo della ricerca nel settore della luce di Sincrotrone dei Laboratori di Trieste e di Grenoble ulteriori £. 24.500 ml per il 1997, £. 25.000 ml. per il 1998 e £. 25.000 ml. per il 1999.

I pagamenti vengono effettuati per il tramite dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia di Genova.

**LEGGE 19 MARZO 1990, N. 57, ART. 1 COMMA 2 LETTERA C****Cap. 7403 – 7521 – 7522****Attività di ricerca e sperimentazione per la salvaguardia del mare Adriatico**

Al finanziamento del II Piano programma delle attività di ricerca e sperimentazione per la salvaguardia del mare adriatico è stato approvato, su proposta del MURST, dalla Autorità per l'Adriatico (istituita dalla legge 57/90 e soppressa dalla legge 19 dicembre 1993, n. 537) sono stati assegnati £. 13 miliardi per la prima fase e £. 14 miliardi per la seconda fase, di cui £. 2 miliardi da trasferire alla Regione Friuli Venezia Giulia (Capitolo 7521) per attività di ricerca a cura di specifici apparati e £ 30 milioni al CNR (Capitolo 7522) per la realizzazione di un catalogo delle fonti informative in linea. La restante somma di £. 24.970 miliardi (Capitolo 7403) è stata destinata alle attività svolte da enti pubblici di ricerca contenute nei due Progetti operativi denominati PRISMA 1 e Prisma 2.

Per l'attuazione del progetto Prisma 1 il MURST ha stipulato quattro convenzioni con CNR (£. 8 miliardi), ICRAM (£. 1,8 miliardi), ISS (£.2 miliardi) e con l'ENEA (£. 1,2 miliardi).

Per l'attuazione del progetto PRISMA “ il MURST ha stipulato una convenzione con il CNR (£. 11,970 miliardi).

Le somme autorizzate sono state interamente impegnate nel 1996.

Al 1997 risultavano perenti per £.12,965 miliardi di lire. Nel 1998 sono state reinscrisse in bilancio ed erogate sulla base dello stato di avanzamento delle attività somme per complessive £. 480 milioni. I pagamenti complessivi a tutto il 1998 ammontano a £. 12,485 miliardi.

**CAP. 7508 CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE**

Con il D.L. 13 settembre 1996, n. 475 convertito con modificazioni in legge 6 novembre 1996, n. 573 recante misure urgenti per le università e gli enti di ricerca si è provveduto (art. 6 comma 1 e 2) alla copertura finanziaria del Piano quinquennale dell'INFN 1994-98 per quanto riguarda gli anni 1997 e 1998, con una previsione di spesa rispettivamente di £.532 miliardi per il 1997 e di £. 555 miliardi per il 1998.

Lo stanziamento ha subito nel 1998 una decurtazione di £. 2.775 ml., in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 51, comma 9 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

**CAP. 7502 - CONTRIBUTO AL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

Il contributo di funzionamento al Consiglio Nazionale delle Ricerche viene stabilito in sede di approvazione della legge finanziaria e della legge di bilancio.

La legge finanziaria 1998 prevedeva uno stanziamento di £. 1.040.000.000.000= nel 1998; il capitolo ha subito una decurtazione di £. 5.200.000.000, in attuazione dell'art. 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449; le somme stanziate sono state interamente impegnate in corso d'esercizio.

Sono stati effettuati pagamenti per complessive £. 1071.800.000.000=

A decorrere dall'anno 1999 il capitolo è stato soppresso e lo stanziamento per il CNR è confluito nel cap. 7536 (Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca)

**PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA IN ANTARTIDE**

Legge 10 giugno 1985, n. 284, legge 27 novembre 1991 n. 380

La legge 284/85 ha autorizzato per il PNRA una spesa di £. 290 miliardi di lire per il periodo 1985-1991

la legge 380/91 ha autorizzato una spesa di £. 390 miliardi di lire per il periodo 1991-1996 rideterminato in 310 miliardi di lire per il periodo 1991-1997 dalle disposizioni recate successivi provvedimenti legislativi ( D.L. 22 maggio 1993, n. 155 convertito in legge 24 dicembre 1993, n. 724; legge 24 dicembre 1993, n. 538 legge finanziaria 1994; legge 23 dicembre 1994, n. 724 legge finanziaria 1995)

Con l'art. 5, comma 3 della legge 266/97 il PNRA è stato rifinanziato con 48 miliardi di lire per il 1998 e 42 miliardi di lire per il 1999.

Dette somme sono state iscritte sul Capitolo **7533**.

Le autorizzazioni di spesa recate delle predette leggi sono ripartite sui capitoli 2051, 7505, 7519 dello stato di previsione del Ministero. La situazione è la seguente:

**Capitolo 2051:**

A partire dal 1998 lo stanziamento per la quota di adesione allo SCAR (Scientific Committee on Antarctic Research) è stato assicurato con la legge di bilancio.

Pertanto la scheda va annullata.

**Capitolo 7505**

Per la copertura delle spese previste nei Programmi esecutivi annuali sono stati assunti al 1998 impegni per complessivi £. 517,3 miliardi. Nel 1998 è stata impegnata la somma di £. 160 milioni, derivante da residui di stanziamento degli anni precedenti.

A fronte degli impegni assunti, e sulla base delle effettive esigenze di cassa dell'ENEA, nel 1998 sono stati effettuati pagamenti per £. 160 milioni. I pagamenti complessivi al 1998 ammontano a £. 517,300 miliardi.

Il capitolo è stato soppresso. A decorrere dal 1999 il contributo all'ENEA per il programma Antartide è assicurato dal cap. 7533.

Capitolo 7519 - Contributi alle Università di Trieste, Genova e Siena per i compiti di conservazione, studio e valorizzazione dei reperti acquisiti, in attesa dell'istituzione del museo nazionale dell'Antartide.

A partire dall'esercizio finanziario 1998 il capitolo è stato soppresso e il contributo al Museo è stato posto a carico del cap. 7533.

Pertanto la scheda va annullata.

Capitolo 7533 – Contributo dello Stato per la prosecuzione del programma nazionale di ricerca in Antartide

Nel 1998 sono stati assunti sul capitolo in questione impegni per 48 miliardi per le attività previste nel programma di ricerca rifinanziate con l'art. 5, comma 3 della legge 266/97.

LEGGE 1 MARZO 1986. N. 64 - ART. 1 - COMMA 1

Completamento intesa di programma in favore delle università meridionali

Con deliberazione CIPE del 22.11.1994 avente per oggetto il riparto delle disponibilità di bilancio destinate agli interventi ordinari nelle zone depresse del territorio nazionale, per l'anno 1994, si è proceduto all'assegnazione di fondi tra le amministrazioni destinatarie delle competenze dei soppressi, enti dell'intervento straordinario anche in relazione agli impegni già assunti nei diversi settori.

Facendo riferimento al Dicastero scrivente, risultano assegnati, con tale deliberazione, i seguenti importi per il finanziamento dei progetti di seguito indicati a suo tempo definiti nell'ambito dell'intesa interministeriale di programma Bilancio-Mezzogiorno-Università e Ricerca del 19.12.1989 concernente il potenziamento della rete universitaria meridionale:

- Università di Reggio Calabria

|                                 |                |
|---------------------------------|----------------|
| Facoltà di medicina a Catanzaro | 94.000.000.000 |
|---------------------------------|----------------|

- Università di Sassari

|                     |                       |
|---------------------|-----------------------|
| Facoltà di medicina | 28.649.000.000        |
|                     | <hr/> 122.649.000.000 |

Tale complessivo importo, iscritto sul cap. 7103 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per il 1994, è stato interamente accreditato alle Università interessate alla fine del 1995.

\* \* \*

Con deliberazione CIPE 13.3.1995 è stata destinata, in via programmatica a questo Ministero, la somma complessiva di 234,454 miliardi per il completamento dell'Università della Calabria in Arcavacata di Rende.

Con successiva deliberazione CIPE in data 20.11.1995 tale importo è stato ripartito secondo la seguente articolazione temporale:

|           |                |
|-----------|----------------|
| anno 1995 | 58.677.970.360 |
| anno 1996 | 82.863.371.043 |
| anno 1997 | 92.912.663.668 |

L'importo di 58.677.970.360 relativo all'anno 1995 è stato imputato sulla disponibilità di 100 miliardi assegnata, in attuazione della deliberazione CIPE 27.4.1995, sul cap. 7103 per l'esercizio 1995.

Il CIPE, con successiva deliberazione in data 13.3.1996, ha previsto (v. in particolare la nota 2 riportata nella tabella allegata alla deliberazione medesima) che "l'assegnazione 1996 di 82,863 miliardi destinata all'Università della Calabria (delibera CIPE 20.11.1995) è assicurata da residui 1995" per 41.322 miliardi (già disponibili sul cap. 7103: 100 - 58.678) e dalla integrazione 1996, per 41.541 miliardi.

Di tale ultimo importo, nel corso del 1996, è stata resa disponibile sul cap. 7103 la somma di 29,079 miliardi come anticipazione.

Nel corso del 1997 è stata resa disponibile la residua somma di 12,462 miliardi consentendo in tal modo la completa copertura finanziaria della quota 1996 prevista nella predetta deliberazione CIPE 20.11.1995.

Gli interventi edilizi programmati sono in avanzato corso di realizzazione e si è in attesa di ulteriori assegnazioni di fondi.

LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 139 - ART. 1-2° COMMA E SUCCESSIVI  
RIFINANZIAMENTI

Interventi per la salvaguardia di Venezia - Università di Venezia - contrazione  
mutui.

La legge 5 febbraio 1992 n. 139, all'art. 1, secondo comma ha autorizzato l'Università di Venezia a contrarre nel secondo semestre dell'anno 1992 e dell'anno 1993 mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e il preammortamento a carico dello Stato.

La predetta legge, all'art. 2, comma 9, ha autorizzato, a tale scopo, i limiti di impegno quindicennali di 1,5 miliardi con decorrenza dal 1993 e di 1 miliardo con decorrenza dall'anno 1994.

Ai fini della realizzazione di interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture edilizie, l'Università di Venezia in data 21.12.1992 ha stipulato con l'I.M.I. S.p.A. il contratto di finanziamento per un mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate da corrispondere è di 3 miliardi annui a decorrere dal 1993.

In data 22.12.1993 l'Università stessa ha stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro un ulteriore contratto di mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 1 miliardo annuo a decorrere dal 1994.

Il Ministero ha già provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale e annualmente provvede ad erogare all'Università di Venezia i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Nel corso del 1995 è stato accreditato all'Università il complessivo importo di 4 miliardi necessario per il pagamento delle rate relative all'anno 1995.

\* \* \*

Il D.L. 27.10.1995 n.444, convertito nella legge 20.12.1995 n.539, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, all'art. 7, 2° comma, ha previsto, in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui al 1° comma dello stesso articolo, i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Università Cà Foscari di Venezia:

950 milioni con decorrenza dall'anno 1996

912 milioni con decorrenza dall'anno 1997

L'Università di Venezia in data 22.12.1995 ha stipulato con il CREDIOP S.p.a. un contratto di mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 950 milioni a decorrere dal 1996.

In relazione ai limiti di impegno quindicennale previsti dall'anno 1997, l'Università ha stipulato in data 19.6.1995 il contratto di mutuo con l'Interbanca S.p.a. - sede di Milano ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 912 milioni a decorrere dal 1997.

\* \* \*

Il D.L. 2.8.1996 n. 408 convertito con modificazioni nella legge 4.10.1996 n. 515, recante "interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna...", all'art. 1, 2° comma, ha previsto, in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui al 1° comma dello stesso articolo, i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Università Cà Foscari di Venezia:

2.350 milioni con decorrenza dall'anno 1997

1.200 milioni con decorrenza dall'anno 1998

L'Università ha stipulato in data 19.12.1996 un contratto di mutuo con la Banca Mediocredito S.p.a. di Torino ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 2.350 milioni a decorrere dal 1997.

In relazione ai limiti di impegno quindicennale previsti dall'anno 1998, l'Università ha stipulato in data 23.12.1997 un contratto di mutuo con il CREDIOP S.p.a. ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 1.200 milioni a decorrere dal 1998.

\* \* \*

La legge 2.10.1997 n. 345, all'art. 1, settimo comma, ha previsto, in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui allo stesso comma, i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Università Cà Foscari di Venezia:
  - 3 miliardi con decorrenza dall'anno 1998
  - 1 miliardo con decorrenza dall'anno 1999

In relazione ai limiti di impegno quindicennale previsti dall'anno 1998, l'Università di Venezia ha stipulato in data 23.12.1997 un contratto di mutuo con il CREDIOP S.p.a. ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 3 miliardi a decorrere dal 1998.

\* \* \*

La legge 3.8.1998 n. 295, all'art. 3, secondo comma, ha previsto limiti di impegno quindicennali per la prosecuzione dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia e della laguna.

Il Comitato di cui all'art. 4 della legge 29.11.1984 n. 798, in sede di ripartizione di tali limiti di impegno, ha previsto i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Università Cà Foscari di Venezia:
  - 1.500 milioni con decorrenza dall'anno 1999
  - 2.000 milioni con decorrenza dall'anno 2000

Il Ministero ha già provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale e annualmente provvede ad erogare, all'Università di Venezia i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

## LEGGE 5 FEBBRAIO 1992. N. 139 - ART. 1-2° COMMA E SUCCESSIVI RIFINANZIAMENTI

Interventi per la salvaguardia di Venezia - Istituto Universitario di Architettura di Venezia - contrazione mutui.

La legge 5 febbraio 1992 n. 139, all'art. 1, secondo comma ha autorizzato l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia a contrarre nel secondo semestre dell'anno 1992 e dell'anno 1993 mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e il preammortamento a carico dello Stato.

La predetta legge, all'art. 2, comma 9, ha autorizzato, a tale scopo, i limiti di impegno quindicennali di 1,5 miliardi con decorrenza dal 1993 e di 1 miliardo con decorrenza dall'anno 1994.

Ai fini della realizzazione di interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture edilizie, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia in data 21.12.1992 ha stipulato con l'I.M.I. S.p.A. il contratto di finanziamento per un mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate da corrispondere è di 1.5 miliardi annui a decorrere dal 1993.

In data 22.12.1993 l'Istituto Universitario stesso ha stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro un ulteriore contratto di mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 1 miliardo annuo a decorrere dal 1994.

Il Ministero ha già provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale e annualmente provvede ad erogare all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Nel corso del 1995 è stato accreditato all'Istituto Universitario l'importo complessivo di 2.5 miliardi necessario per il pagamento delle rate relative all'anno 1995.

\* \* \*

Il D.L. 27.10.1995 n.444, convertito nella legge 20.12.1995 n.539, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, all'art. 7, 2° comma, ha previsto.

in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui al 1° comma dello stesso articolo, i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia:

237 milioni con decorrenza dall'anno 1996

912 milioni con decorrenza dall'anno 1997

L'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ha stipulato in data 14.12.1995 un contratto di mutuo con la Cassa di Risparmio di Bologna ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 237 milioni a decorrere dal 1996.

In relazione ai limiti di impegno quindicennale previsti dall'anno 1997 l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ha stipulato in data 11.12.1996 un contratto di mutuo con la Cassa di Risparmio di Bologna ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 912 milioni a decorrere dal 1997.

\* \* \*

Il D.L. 2.8.1996 n. 408, convertito con modificazioni nella legge 4.10.1996 n.515, recante "interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna...", all'art. 1, 2° comma, ha previsto, in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui al 1° comma dello stesso articolo, i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia:

1.200 milioni con decorrenza dall'anno 1997

600 milioni con decorrenza dall'anno 1998

L'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ha stipulato in data 11.12.1996 un contratto di mutuo con la Banca Mediocredito di Torino ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 1.200 milioni a decorrere dal 1997.

In relazione ai limiti di impegno quindicennale previsti dall'anno 1998, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ha stipulato in data 9.12.1997 un contratto di mutuo con il CREDIOP S.p.a. ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 600 milioni a decorrere dal 1998.

\* \* \*

La legge 2.10.1997 n. 345, all'art. 1, settimo comma, ha previsto, in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui allo stesso comma, i seguenti importi: